



John Kinsella – tre poesie (Traduzione di Marco Bini)

## Descrizione

**KINSELLA** or type un **John Kinsella** (1963, Perth, Australia). E' autore di oltre trenta libri e raccolte di poesie. Tra i premi riconosciuti alla sua opera, il The Grace Leven Poetry Prize, il John Bray Award fro Poetry del Festival di Adelaide, The Age of Peotry of the Year Award, The Western Australian Premier's book for Poetry (assegnatogli 3 volte), lo Young Australian Creative Fellowship conferitogli dal Primo Ministro australiano e il Senior Fellowship assegnato dal Literature Board of the Australian Council. Nel 2003 il Perth Festival gli commisiona un adattamento dell'opera di Wagner *Götterdämmerung*. E' inoltre autore di quattro drammaturgie in versi (raccolte come *Divinations* ) Kinsella è Direttore del magazine letterario "Salt" e Consulente Editoriale per Westerly (CSAL, University of Western Australia) e Direttore Internazionale del magazine americano *The Kenyon Review*. E' critico letterario per la poesia per quotidiano *The Observer* (UK). E' "Fellow in Churchill College" per l'Università di Cambridge ed è stato nominato "Professor of Creative Writing" al Kenyon College (USA). E' inoltre professore associato alla Edith Cowan University (Western Australia). Sue poesie sono state tradotte in una moltitudine di lingue tra le quali francese, tedesco, cinese, olandese, spagnolo e russo. In italiano è disponibile la raccolta [\*Divina Commedia. Viaggi attraverso una geografia regionale\*](#) (Poesie scelte), a cura e tradotto da Maria Cristina Biggio (Rimini, Raffaelli, 2014) La sua intensa attività può essere seguita al sito ufficiale dell'autore: [www.johnkinsella.org](http://www.johnkinsella.org)

John Kinsella

(inediti)

traduzione dall'inglese di Marco Bini

### Mute Swans on Islets in the Ilen

It's no revelation they are there,  
for all intents and purposes  
it's the swans' terrestrial zone;  
the sea salmon and trout

surging with tides,  
the feeding and fed streams,  
the Mullaghmesha mountain source,  
are incidental to their bond,  
though separating off within  
    eyesight, within sense-range  
(there are more than five  
for all of us, and their 'additions'  
know no bounds), they stand astride  
an islet each, the river running  
    around them, panopticon  
you have to take as seriously  
as anything else, the town  
of Skibbereen building its flood  
defences, Japanese knotweed  
    cramping style like locals  
and visiting anglers filching  
(though 'licensed to kill')  
from relatively clean waters,  
the consumerist rubbish  
    on riverbanks a lure  
to 'naysayers' and 'doom  
merchants', the swans  
hearing their calls,  
answering with deadly  
    silence, an uncomfortable  
    rustling of wings.

## **Toxins in the System**

The house was sick and we knew it.  
Healthy on the outside but sick  
in its circulatory system. It smiled  
at walkers on the country lane,  
a model of dividing off the farmer  
from a farm in breakdown. A house  
for coming back, a call to city  
escapees, vote of confidence,  
statement in bricks and mortar.

But the fumes rose up  
and though linen looked clean  
it had that odour of malefaction.  
Cows, swishing tails to drive flies  
back into dung — a pattern —

like the four stomachs that are  
just chambers of the one,  
would stare mournfully  
at the prisoners inside,  
groping for window latches  
in the cold, fumes warping  
features.

At the front door stoup,  
a film collected on holy water,  
and Christ frowned through ink.

It took a lot of effort to break the outline.  
The house was sick and we knew it.

### **Soupçon**

Glengarriff River a Q4-5 cleanliness  
factor running through stoat and otter  
zones or making zones of Kerry slugs  
and mossed oaks to litter a floor  
in revivification, ancient woodland  
fragments to knit together fragments  
of the unspoken, holly berries red  
on paths where an old man with his  
walking stick turn up at nodal points,  
sitting and watching and communing  
with shadows on his back, the tributary  
waters rushing through – Coomarkane  
and Canrooska – to bifurcate a slate  
walls where tree flesh and rock flesh  
intertwine, bats waiting for dusk  
which isn't just loss of light to cloud,  
to make more of potential to regenerate,  
a soupçon from a few hundreds hectares  
in the rough glen, where shadow  
cascades to run at right angles  
to its history and arboreal ants  
mark chemical trails up mossed  
and ferned branches, witnesses  
to the partying of backlit folk  
who shy away from the electric.

*(traduzione dall'inglese di Marco Bini)*

## CIGNI REALI SUGLI ISOLOTTI DELL'ILEN

KINSELLA 01

KINSELLA 01

Nessuna  
sorpresa nel  
trovarli lì,  
in tutto e per tutto  
questo  
è l'habitat  
terrestre dei cigni;  
le trote e i  
salmoni che  
saltano

seguendo la  
corrente,  
il mescolarsi  
continuo delle  
acque,  
le sorgenti sul  
Mullaghmesha  
sono secondari in  
questo legame,  
sebbene  
distinguibili allo sguardo,  
all'intera gamma dei sensi  
(ne abbiamo più di cinque  
a testa, e l'espandersi loro  
è sconfinato), ognuno sta accovacciato  
su un isolotto, attorno a loro il fiume  
che scorre, panottico  
da prendere sul serio  
al pari di tutto il resto, la città  
di Skibbereen che erige barriere  
per le inondazioni, il poligono  
del Giappone che intralcia gli abitanti  
e i pescatori di fuori che ravanano  
(seppur autorizzati ad uccidere)  
in acque tutto sommato chiare,  
la spazzatura consumistica  
esca abbandonata sulle sponde  
per i "signor no" e i profeti  
di sventure, i cigni  
che sentono il loro richiamo,  
un silenzio di tomba

Image not found or type unknown

in risposta, un inquieto  
sbattere d'ali.

## **TOSSINE NEL SISTEMA**

La casa era malata e ne eravamo a conoscenza.  
Fuori sembrava stare bene, ma era malata  
al sistema circolatorio. Sorrideva  
ai passanti sulla strada di campagna,  
esemplare dissociazione tra il contadino  
e la fattoria in rovina. Una casa  
per i ritorni, richiamo per chi dalla città  
fugge, voto di fiducia,  
asserzione in malta e mattoni.

Ma le esalazioni risalivano  
e sebbene sembrasse lindo il bucato  
emanava l'odore del misfatto.  
Le mucche, dimenanti le code a rispedire  
nel letame le mosche – un'abitudine –  
come i quattro stomaci che fanno  
da preludio all'unico che conta,  
guarderebbero con tristezza  
ai reclusi di dentro,  
a tastonare nel freddo in cerca del catenaccio  
alla finestra, contorti i lineamenti  
per le esalazioni.

Nella pila alla porta principale  
una patina che ricopre l'acqua benedetta,  
e un Cristo reso accigliato dal disegno.

Molti gli sforzi fatti per abbattere le barriere.  
La casa era malata e ne eravamo a conoscenza.

## **BRICIOLA**

Fiume Glengarriff, un fattore di trasparenza  
Q4-5 che scorre nelle zone della lontra  
e dell'ermellino o creando zone di lumache  
del Kerry e querce muschiate disseminando  
fertilità nel terreno, frammenti di antiche  
foreste da suturare a frammenti  
di non detto, bacche rosse di agrifoglio

su sentieri dove un vecchio uomo  
col bastone compare nei punti focali,  
sedendo e osservando in comunione  
con le ombre alle sue spalle, le acque  
degli affluenti Coomarkane  
e Canrooska si lanciano e biforcano ai muri  
di ardesia dove intimi si intrecciano alberi  
e pietra, pipistrelli in attesa di un tramonto  
che non sia solo nuvola che oscura la luce,  
perché il riprodursi sia ben più che potenziale,  
una briciola appena in centinaia di ettari  
di un'ispida valletta dove l'ombra  
precipita ad angolo retto per correre incontro  
alla sua storia e formiche arboricole  
lasciano scie di chimica su rami  
coperti di muschio e felci, testimoni  
della festa di gente in un cerchio di luce  
che sta alla larga dall'elettricità.

---

**John Kinsella** (1963, Perth, Australia). E' autore di oltre trenta libri e raccolte di poesie. Tra i premi riconosciuti alla sua opera, il The Grace Leven Poetry Prize, il John Bray Award for Poetry del Festival di Adelaide, The Age of Poetry of the Year Award, The Western Australian Premier's book for Poetry (assegnatogli 3 volte), lo Young Australian Creative Fellowship conferitogli dal Primo Ministro australiano e il Senior Fellowship assegnato dal Literature Board of the Australian Council. Nel 2003 il Perth Festival gli commissiona un adattamento dell'opera di Wagner *Götterdämmerung*. E' inoltre autore di quattro drammaturgie in versi (raccolte come *Divinations*) Kinsella è Direttore del magazine letterario "Salt" e Consulente Editoriale per Westerly (CSAL, University of Western Australia) e Direttore Internazionale del magazine americano *The Kenyon Review*. E' critico letterario per la poesia per quotidiano *The Observer* (UK). E' "Fellow in Churchill College" per l'Università di Cambridge ed è stato nominato "Professor of Creative Writing" al Kenyon College (USA). E' inoltre professore associato alla Edith Cowan University (Western Australia). Sue poesie sono state tradotte in una moltitudine di lingue tra le quali francese, tedesco, cinese, olandese, spagnolo e russo. In italiano è disponibile la raccolta [\*Divina Commedia. Viaggi attraverso una geografia regionale\*](#) (Poesie scelte), a cura e tradotto da Maria Cristina Biggio (Rimini, Raffaelli, 2014) La sua intensa attività può essere seguita al sito ufficiale dell'autore: [www.johnkinsella.org](http://www.johnkinsella.org)

Fotografia tratta dal Sydney Morning Herald

**Marco Bini** (1984) vive e lavora a Vignola (MO). Laureato in Lettere moderne all'Università di Bologna, scrive poesie e traduce da inglese, tedesco e francese. Collabora con l'organizzazione di Poesia

---

Festival in provincia di Modena. Nel 2011 ha pubblicato per Ladolfi editore *Conoscenza del vento* (Premio Giusti e finalista Premio Camaiore), e nello stesso anno suoi testi sono apparsi sull'antologia *La generazione entrante* (Ladolfi editore).

Per Atelier ha tradotto:

- Evgenij Evtushenko
- Amiri Baraka

## **Categoria**

1. Poesia estera

## **Data di creazione**

Agosto 6, 2014

## **Autore**

root\_c5hq7joi